

Lega Pro: eletto consigliere cordata Macalli-Lotito

Claudio Arpaia del Vigor Lamezia è stato eletto consigliere federale in quota Lega Pro con 33 voti. Lo ha riferito all'uscita dall'assemblea il presidente della Reggina Lillo Foti. Arpaia fa parte della cordata Macalli-Lotito, un gruppo di delegati dell'opposizione ha lasciato l'assemblea in segno di protesta. La richiesta di sospensione dell'assemblea di Lega Pro, avanzata stamani dal gruppo contrario all'attuale governance è stata respinta con 29 voti contrari, 28 favorevoli e 2 astenuti. L'Ascoli (che sarebbe stato favorevole) non era ammesso al voto. Lo rende noto la Lega Pro in un comunicato ufficiale.

“Non ho bisogno di tutori, magari, fra qualche giorno vista l'età prenderò un badante ma per ora non ce l'ho e non ho neppure il pannolone”. Lo ha detto il presidente di Lega Pro Mario Macalli al termine dell'assemblea della Lega Pro a chi gli faceva presente che nella ormai famosa telefonata Lotito dice di telefonare a suo nome. “Lo dice lui” ha risposto, “non ho bisogno che qualcuno mi tenga la mano – aggiunge – e non ho chiesto a nessuno di intervenire per me”.

Macalli ha voluto ricordare che, quanto a lui risulta, “non ci sono elezioni in vista, e comunque io non chiamo nessuno per queste cose e sono tranquillo”. Poi a proposito di Lotito, Macalli sottolinea di non vedere “scandalo” nel fatto che il proprietario di una società di Lega Pro, la Salernitana, creda che nella politica sportiva “io lo possa rappresentare meglio di un altro”. Tredici società di Lega Pro hanno presentato una richiesta di assemblea per discutere del rinnovo della governance: lo ha annunciato Paolo Toccafondi, presidente del Prato, uno dei delegati che hanno lasciato prima della fine l'assemblea di Firenze. “Abbiamo presentato, con tredici firme autenticate, una nuova richiesta di assemblea elettiva per la

sfiducia della governance”, ha spiegato, auspicando che “ci sia data la possibilità democratica di poter convocare questa assemblea, è la quarta volta che depositiamo la richiesta”.

“La volontà di fare un passo indietro da parte di Macalli non c’è”, ha detto Pino Iodice, direttore generale dell’Ischia, spiegando che “abbiamo presentato l’ennesima mozione in relazione alla possibilità di poter convocare l’assemblea, ma non è stato preso in considerazione. E’ ancora agli atti”. Secondo Gabriele Gravina, consigliere federale in quota Lega Pro, “c’è stato un confronto vivace” in assemblea, dove “c’è la tendenza a ridurre le dichiarazioni di Iodice a un aspetto formale: non si ha voglia di guardare alla sostanza del problema”.